

06/03/2020, 09.23 | TERRA SANTA [Invia ad un amico](#)

| Top 10

Mons. Marcuzzo: A Gerusalemme, in quarantena per il coronavirus

di Giacinto-Boulos Marcuzzo*

Dal 28 febbraio il vicario di Gerusalemme è in isolamento, di rientro da un viaggio in Italia. Il tempo libero utilizzato per "leggere, pregare, scrivere e mettere ordine nella biblioteca e negli archivi". Le nuove linee guida del patriarcato latino per Betlemme. In Israele 16 casi confermati, circa 70mila persone in quarantena.



-  Sull'Accordo sino-vaticano è urgente il dialogo fra i due cardinali
-  L'ossessione di Pyongyang per il coronavirus
-  Dio nel coronavirus
-  Vasai, 320 adulti chiedono il battesimo: 'Questa è libertà religiosa'
-  Il card. Re contro il card. Zen: C'è 'profonda sintonia' fra Benedetto XVI e Francesco sulla Cina Punjab, famiglia cristiana: giustizia per il figlio trucidato perché 'impuro'
-  Erdogan: 'milioni' di migranti spinti verso l'Europa. Atene li blocca con la forza
-  A Wuhan si muore ancora. Oltre 3mila vittime del coronavirus
-  Lettera aperta del card. Zen alle critiche del card. G.B. Re
-  Karluk: uiguri discriminati perché 'diversi'

| Dossier



Epidemia del
nuovo
coronavirus
Covid-19



Papa
Francesco in
Giappone
(23-26
novembre
2019)



Papa
Francesco in
Thailandia
(20-23
novembre
2019)



P. Alfredo
Cremonesi
beato



La
Protezione
dei Minori
nella Chiesa

**VISUALIZZA
TUTTI I DOSSIER**

Gerusalemme (AsiaNews) - Il 28 febbraio scorso, il vicario della Chiesa latina di Gerusalemme, nel contesto delle misure prese dal governo israeliano per contrastare la diffusione del coronavirusmons. Giancinto-Boulos Marcuzzo è stato messo in quarantena di rientro da un viaggio in Italia.. Una occasione, egli scrive, per "leggere, pregare, scrivere e mettere ordine nella biblioteca e negli archivi". Assieme a mons. Marcuzzo, un analogo provvedimento restrittivo riguarda anche l'amministratore apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme mons. Pierbattista Pizzaballa e il Custode di Terra Santa fr. Francesco Patton.

Ieri in una nota il patriarcato latino ha diffuso nuove linee guida contro l'epidemia per la regione pastorale di Betlemme. Esse richiamano un provvedimento del ministero della Sanità palestinese il quale dispone la chiusura di scuole, moschee e chiese per 14 giorni. Il pericolo, scrive mons. Pizzaballa, "è già in mezzo a noi" e "con senso di responsabilità dobbiamo collaborare tutti". La direttiva prevede che le chiese siano aperte per la preghiera individuale, anche la domenica; le messe solo per gruppi non superiori a 15 e mantenendo le distanze; comunione solo alla mano, togliere l'acqua santa e funerali nei cimiteri, con un numero ridotto di persone. Ai parroci il compito di celebrare messe in streaming ove possibile.

Intanto in Israele vi sono 16 casi confermati di nuovo coronavirus, mentre le persone in quarantena sono fra le 60 e le 70mila. Le autorità hanno vietato assembramenti superiori alle 5mila persone. Quattro i contagi per Covid-19 in Palestina.

Ecco, di seguito, la testimonianza di mons. Marcuzzo ad AsiaNews:

Carissime sorelle, cugini, nipoti e amici tutti,

vi auguro buona Quaresima, di preparazione alla Pasqua cioè di preparazione a risorgere a vita nuova.

Come sapete, vi scrivo per le grandi feste, le occasioni di famiglia o condividere con voi qualche esperienza fuori dell'ordinario, con molta semplicità e per farvi un po' partecipi della mia vita. Comincio con un'avventura, piccola e a buon fine, spero, che sto vivendo proprio in questi giorni.

Dal 28 febbraio a mezzogiorno mi trovo in quarantena domiciliare a causa del famoso coronavirus! Per carità, vi assicuro subito che, grazie a Dio, sto benissimo. Ma bisogna obbedire alle ordinanze dell'autorità. Non abbiate paura! Ecco la mia piccola avventura.

Come sapete, ero a Roma per la CELRA (Conferenza dei vescovi latini del Medio Oriente) con altri 12 vescovi dei diversi paesi mediorientali. Terminata la conferenza, avendo due giorni liberi, volevo andare al Carmelo di Lodi per delle messe e delle conferenze nel lodigiano. Ma le carmelitane, all'ultimo momento, mi telefonano: "E' prudente non venire, siamo tutti isolati a causa del coronavirus, qui non potrà celebrare messe e fare riunioni!". Ho cambiato il biglietto aereo e sono rientrato in Israele sabato sera 22. Così pure p. Pietro Felet che è il nostro segretario. Tutto normale all'aeroporto di Roma e di Tel Aviv,

e a Gerusalemme dove ho portato avanti la mia vita normale di riunioni, celebrazioni, incontri con pellegrini.

Il 28 febbraio, l'improvviso cambiamento: mi informano che il ministero della Sanità aveva emanato il giovedì 27/2 disposizioni nuove: spazio chiuso per i voli provenienti dall'Italia, e se per qualche buon motivo arrivano, gli italiani sono rispediti indietro, gli israeliani e gli stranieri con permesso di residenza sono accolti (è il mio caso), ma in quarantena 'ministeriale' (ufficiale) o quarantena domiciliare per 14 giorni. È esattamente quello che è successo al nostro amministratore apostolico mons. Pierbattista Pizzaballa, ritornato proprio ieri con il custode di Terra Santa fr. Francesco Patton, adesso anche lui è in quarantena domiciliare in patriarcato.

E per me, ritornato in Israele il 22 febbraio, da una settimana? Effetto retroattivo! Per tutti quelli che erano entrati in Israele dopo il 16 febbraio, quarantena per 14 giorni con sorveglianza ad intervalli, pena tre anni di carcere o espulsione dal paese. Vi assicuro che sto benissimo, ma devo rispettare le ordinanze delle autorità, come dice l'espressione giuridica: "*Dura lex, sed lex*," è *una legge dura, ma è legge*. Anche se per una settimana avevo condotto la mia vita normale, non avendomi detto niente all'arrivo.

Da due settimane esatte sono dunque in quarantena nel mio studio del patriarcato, fino a domenica 8 marzo. Ho dovuto annullare o rimandare o cambiare tutti gli impegni di questa settimana. Faccio "buon viso a cattiva sorte", o meglio "faccio di necessità virtù". Mi astengo da tutti i contatti esterni (celebrazioni, riunioni, incontri con gruppi di pellegrini...). Devo rispettare certe altre precauzioni: disinfezione della camera, studio e dove sono passato (anche la cappella), usare la mascherina igienica, stare a cinque metri da qualsiasi persona (se proprio è necessario), non salutare con la mano, tergersi le mani e il volto continuamente con il gel igienico. Sto continuamente e mangio anche nel mio studio, faccio qualche passo in corridoio quando non c'è nessuno, leggo molto (finalmente), prego (molto per tutti quelli che per il mondo veramente soffrono di questa situazione), scrivo, metto ordine nella biblioteca e archivi, ascolto conferenze o musica.

Mandiamo avanti comunque il lavoro assolutamente necessario per telefono e per computer, persino con mons. Pizzaballa che vive nella camera contigua. Anch'io devo imparare a gestire una situazione del genere, perché mi accorgo che non ero abituato a vivere senza impegni. La considero come una buona vacanza obbligatoria, quasi provvidenziale. Tutto sommato, come vedete, non c'è niente di particolarmente grave, grazie a Dio, ma è un'esperienza insolita, nella quale bisogna saper mantenere i nervi e la mente apposto e abituarsi, nonostante tutto a vedere le cose positivamente.

Preghiamo per tutti quelli che cadono vittime involontarie di questa situazione che provoca molti danni, sofferenze e persino lutti. All'inizio della quaresima è un ottimo monito del Signore.

Buona quaresima, comunque, a tutti voi e agli amici. Tanti saluti ed auguri di ogni bene, un abbraccio (solo per computer).

Con la mia benedizione.

* Mons. Giacinto-Boulos Marcuzzo, vescovo ausiliare e vicario patriarcale di Gerusalemme

[israele](#) [palestina](#) [terra santa](#) [coronavirus](#) [emergenza](#) [epidemia](#) [pandemia](#) [covid-19](#) [sanità](#)[marcuzzo](#) [pizzaballa](#) [patton](#) [contagi](#)

Vedi anche

**Nuovo Custode di Terra Santa: La sfida è
mantenere vivo il dialogo**

20/05/2016 14:43

**P. Pierbattista Pizzaballa amministratore
apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme**

24/06/2016 12:48

**La Chiesa di Terra Santa accoglie il nuovo Custode,
fra Francesco Patton**

07/06/2016 08:53

**Domani la Giornata di preghiera per la pace in
Terra Santa**

03/01/2009

**Mons. Marcuzzo: Per aiutare i cristiani, venite in
pellegrinaggio in Terra Santa**

17/08/2015

| Campagne



UN AIUTO PER
ASIANEWS



ADOTTA UN
CRISTIANO DI
MOSUL

| Simposi

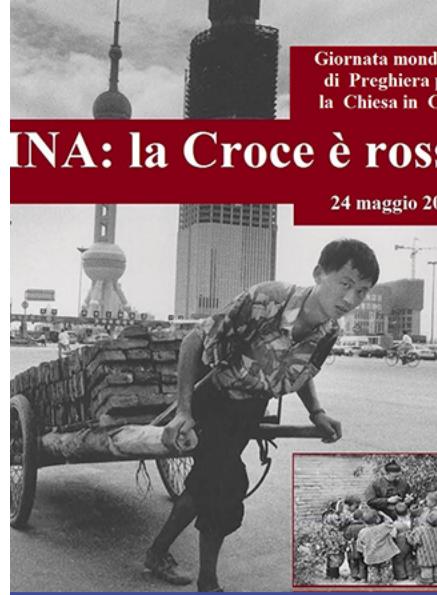




VERNISSAGE 2018
MEDITERRANEO



18, h. 17.30
SIMPOSIO 2018 DI
ASIANEWS



INA: la Croce è rossa
24 maggio 2017
Giornata mondiale di Preghiera per la Chiesa in Cina



SIMPOSIO 2016 -
MADRE TERESA

| Viaggi



GIAPPONE 2019



TERRA SANTA 2018



MYANMAR 2018



INDIA 2017

| Libri



"Il mistero nuziale e le sfide del gender"
Fabrizio Meroni



"Gli altri visti da vicino. Il vissuto di 50 anni di sacerdozio"
p.
Pasquale
Simone



Angelo
Ramazzotti.
Attualità del
fondatore del
Pime
Gerolamo
Fazzini, 7
euro



Giovani e
martiri in Asia:
la missione di
papa Francesco
in Corea
Vincenzo
Faccioli
Pintozzi



Al-Ghazâlî -
Pensatore e
maestro
spirituale
Paolo
Nicelli

SCO
PRI
TUT
TI I
NOS
TRI
LIBR
I

Frase da cercare

Autore

Data inizio (gg/mm/aaaa)

Data fine (gg/mm/aaaa)

Rubrica

Area geografica

Rubrica

Area geografica



Non sono un robot



CERCA

Cina
Dottrina Sociale
della Chiesa
Economia
India
Islam
Libertà religiosa
Vaticano

Aiuta AsiaNews
Chi siamo
P.I.M.E.
Scrivici
RSS
Newsletter

Asia Centrale
Asia del Nord
Asia dell'Est
Asia Nord-Ovest
Asia Sud-Est
Asia del Sud
Africa

Seguici:
America Cen.
 America del N.
 Opa
 Radio Orient.
 Oceania

© Fondazione PIME Onlus – AsiaNews
C.F. 97486040153 e P.IVA 06630940960 Codice destinatario (SDI): SUBM70N
fondazionepime@pec.idsunitel.it
SEDE LEGALE: PIME Milano via Monte Rosa 81 - 20149 Milano tel. 02438201 - fax 0243822901
SEDE OPERATIVA: PIME Roma via Pineta Sacchetti 55 - 00167 Roma tel. 0658320223 - fax 658157756

E' permesso l'uso personale dei contenuti di questo sito web solo a fini non commerciali.
Riproduzione, pubblicazione, vendita e distribuzione dei contenuti del sito possono avvenire solo
previo accordo con l'editore.
Le foto presenti su AsiaNews.it sono prese in larga parte da Internet e quindi valutate di pubblico
dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che
da segnalarlo alla redazione che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito
stesso. **OK** **Maggiori informazioni**



